

Inchiesta/2. A processo l'ex responsabile investimenti Roseti, l'ex dg Zongoli e il consigliere Maurizio Dallochio

Enpam, a giudizio tre ex manager

Stefano Elli

MILANO

■ Truffa aggravata in concorso e ostacolo alle funzioni di vigilanza. Per questi due reati sono stati rinviati a giudizio tre ex dirigenti dell'Enpam, l'ente di previdenza dei medici e degli odontoiatri. Si tratta di Roberto Roseti, già responsabile della gestione degli investimenti finanziari, di Leonardo Zongoli, ex direttore generale e in seguito consulente dell'ente e di Maurizio Dallochio, docente di finanza alla Sda Bocconi e consigliere di amministrazione dell'ente con specifici compiti di advisor nel comparto investimenti mobiliari dell'ente. Il giudice dell'udienza preliminare di Roma, ha dunque accolto la richiesta del pm Corrado Fasanello e del procuratore aggiunto Nello Rossi, fissando la prima udienza del processo che si terrà presso l'ottava sezione penale del tribunale capitolino il prossimo 12 maggio. Tra gli indagati figura anche Eolo Parodi, ex presidente dell'ente, la cui posizione processuale è stata stralciata per problemi di salute. Nel corso dell'udienza l'Ente dei medici si è costituito parte civile e verrà assistito dagli avvocati Gaetano Scalise e Antonio Fiorella. Le indagini, condotte dal Nucleo speciale di polizia valutaria della Guardia di Finanza, hanno evidenziato il carattere e la natura ritenute eminentemente speculative di investimenti effettuati dal board dell'ente. L'ammontare complessivo degli asset che sa-

rebbero stati allocati su strumenti derivati è stato quantificato in 2 miliardi e 940 milioni di euro. Una cifra pari al 77% dell'intero patrimonio mobiliare dell'istituto e al 26% di quello totale (comprendente anche quello immobiliare). L'operatività, stimano gli inquirenti, avrebbe provocato danni per 250 milioni di euro. Le operazioni finite al setaccio degli inquirenti sono l'obbligazione strutturata Oak harbour emessa dal veicolo Saphir e proposta dalla poi fallita Lehman Brothers acquistata per un valore nominale di 20 milioni di euro, e ancora la Eirles two 10Y Eur momentum Cppi emessa dal veicolo Eirles two limited e proposta dalla Deutsche bank (valore nominale di 35 milioni) oltre alla Corsair finance Spi Rotator on S&P Funds on E Static Portfolio Note emessa dal veicolo Corsair Finance e proposta dalla Jp Morgan per un valore nominale di 74 milioni. Oltre a queste spicca la Xelo Public Limited Company 20/12/2017 Ferras emessa dal veicolo Xelo Public Limited Company e proposta dalla Barclays Bank London per un valore nominale di 140 milioni. E ancora il bond strutturato denominato Ethical Cdo I Limited Series 5 2005 Due 2015 emessa Ethical Cdo I Ltd proposta di nuovo da Jp Morgan per un valore nominale di 30 milioni di euro. Tutti strumenti presentati al consiglio per l'approvazione della delibera in modo artatamente falsato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

